

**INDIRIZZI SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETA' IN CONTROLLO PUBBLICO
CUI PARTECIPA IL COMUNE DI BOLOGNA**

- 1. Finalità dell'atto e ricognizione normativa**
- 2. Individuazione delle spese di funzionamento**
- 3. Metodologia di analisi**
 - 3.1.1 Spese generali**
 - 3.1.2 Spese di personale**
- 4. Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società in controllo pubblico da parte del Comune di Bologna.**
- 5. Provvedimenti societari in recepimento agli obiettivi dati dal socio Comune di Bologna**
 - 5.1 Budget di esercizio.**
 - 5.2 Relazione sul governo societario.**
 - 5.3 Contratto aziendale integrativo.**
- 6. Indirizzi comuni a tutto il gruppo**
- 7. Indirizzi relativi alle singole società in controllo pubblico**
 - 7.1. Scheda Autostazione di Bologna S.r.l.: analisi e indirizzi**
 - 7.2. Scheda Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.: analisi e indirizzi**
 - 7.3. Scheda società Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.: analisi e indirizzi**
 - 7.4. Scheda società Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.: analisi e indirizzi**

Finalità dell'atto e ricognizione normativa

Il presente documento costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., secondo cui: *'Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera'*.

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, oggi abrogato, a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale in tali società. Il Comune di Bologna ha adempiuto a tal obbligo con l'atto di indirizzo P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015, da ritenersi superato dall'assunzione di efficacia del presente documento.

Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie ascrivibili alla categoria di 'spese di funzionamento', all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale. Allo scopo di rendere le previsioni normative più coerenti con la complessità delle strutture societarie, con la loro alterità soggettiva e con l'autonomia patrimoniale rispetto agli investitori che partecipano al capitale, l'intervento dei soci pubblici non deve più avvenire in ottica di riduzione della spesa, ma di contenimento di essa, e deve contestualizzare l'intervento di riduzione in rapporto all'attività svolta da ciascuna società. In adempimento al nuovo quadro sistemico il Comune di Bologna ha adottato l'atto di indirizzo P.G. n. 405041/2018 – DCPRO/14/2018.

Per questo motivo, al fine di addivenire alla definizione di specifici obiettivi per le società interessate, occorre prendere in considerazione la cornice normativa all'interno della quale esse si collocano e i principali limiti ad esse imposti in relazione a costi sussumibili a spese di funzionamento, per focalizzarsi sull'individuazione delle voci di bilancio da analizzare.

Il quadro normativo di riferimento sul contenimento delle spese sopportate dalle società in controllo pubblico si esaurisce in poche disposizioni, direttamente applicabili a tali soggetti.

Relativamente all'assunzione di personale l'art. 19 TUSP prospetta, invece, l'applicazione dei medesimi limiti stabiliti in capo alle Amministrazioni socie.

Ne deriva che le norme direttamente applicabili alle società a controllo pubblico risultano le seguenti:

Compensi degli organi societari:

- Art. 11, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017

Spese di personale:

- Art. 19, commi 2,6, 7, D.Lgs. n. 175/2016

- Art. 11, commi 10 e 12, D.Lgs. n. 175/2016

- Art. 5, comma 9, D.L. 95/2012

Vi sono poi **divieti e limitazioni all'assunzione di personale in capo al Comune di Bologna**, vigenti alla data di approvazione del presente documento, che costituiscono principi di riduzione dei costi per le società, secondo quanto declinato negli indirizzi, contenuti nel precedente documento dell'anno 2018:

- comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 e s.m.i.

- comma 5 dell'art. 3 del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014 e s.m.i.

- comma 28 dell'art. 9, del D.L. 78/2010 (modificato dall'art. 11, comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014) e s.m.i.

2. Individuazione delle spese di funzionamento

Il concetto di 'spese di funzionamento' non risulta univoco, giacchè non esiste una definizione di legge e nemmeno di "prassi" all'interno delle società di capitali per identificare tale categoria. Si ritiene, tuttavia, di poterla individuare nell'insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare, in base alle disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile, nelle seguenti voci del Conto Economico:

- a) spese per acquisto di beni e servizi, in cui rientrano:
 - spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo – voce "B6" del Conto Economico;
 - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - voce "B11" del Conto Economico"
 - spese per servizi – voce "B7" del Conto Economico;
 - spese per godimento di beni di terzi - voce "B8" del Conto Economico;
- b) spese per il personale - voce "B9" del Conto Economico;
- c) oneri diversi di gestione - voce "B14" del Conto Economico. Riguardo a questa voce di costo si fa presente che, essendo una voce comprensiva, a partire dal 2016, anche dei costi straordinari, è opportuno scorporare i costi di natura straordinaria dal resto dei costi dell'attività caratteristica, oltre che dalle spese afferenti alle imposte e tasse e ai contributi obbligatori.

La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell'organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l'emanazione di obiettivi volti a ridurre le spese sostenute, deroga evidentemente alle regole comuni sull'alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene. Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale comporti la necessità di un'accurata programmazione globale degli obiettivi gestionali cui la società deve tendere, soprattutto, in relazione al servizio reso all'Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell'ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale come qualsiasi impresa di mercato, ma l'inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture, nell'ottica di un'Amministrazione allargata.

In tal senso, l'art. 19 comma 5 D.Lgs. 175/2016 non fa riferimento alla "diminuzione" delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera.

Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sopra indicate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concreti, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione.

3. Metodologia di analisi

Per la costruzione dell'atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 405041/2018 – DCPRO/14/2018 si è operato, innanzitutto, tramite l'individuazione dei costi generali di un bilancio societario qualsiasi.

All'interno dei costi generali sono stati identificati quelli relativi al personale, di cui sono state utilizzate le voci considerate durante l'istruttoria del precedente atto di indirizzo specifico sul personale, adottato nell'anno 2015, poiché sono state ritenute ancora utili alla redazione del presente documento.

Una volta identificate le voci di bilancio ascrivibili alla definizione di spese di funzionamento, i relativi costi generali sono stati estrapolati dagli ultimi tre bilanci delle società destinatarie del presente documento, esercizi 2015 – 2017. I dati riguardano il triennio successivo all'adozione dell'atto di indirizzo approvato dal consiglio comunale di Bologna con atto P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015, recante 'Indirizzi espressi ai sensi dell'art. 18, comma 2bis, d.l. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, come modificato, in ultimo, dal D.L. n. 90/2014, conv. in L. n. 114/2014 in materia di personale delle società partecipate dal Comune di Bologna'.

Durante l'istruttoria relativa a tale atto sono stati raccolti diversi dati relativi al personale delle società soggette alla norma, aggiornati e implementati nell'ambito del nuovo testo più generale tema delle spese di funzionamento ad esse relative.

I dati raccolti sono stati analizzati e sono state richieste delucidazioni alle società, in modo da verificare le azioni effettivamente adottate per contenere o diminuire le voci più esposte a maggiori oneri.

Spesso è stato evidenziato che i costi sono stati sostenuti in ragione di eventi straordinari, non oggetto di interesse del presente documento, in quanto non ascrivibili a spese ordinarie; in altri casi è emerso che il maggior costo è derivato da elementi endogeni su cui gli organi societari hanno impostato un critico lavoro di recupero della struttura organizzativa.

Inoltre, vi erano costi sostenuti in vista di maggiori investimenti dovendosi, in tal caso, far riferimento al maggiore introito previsto.

Al termine dell'analisi dei dati storici, sono stati richiesti alle società i dati prospettici sugli esercizi 2018 – 2020. Tali informazioni, confrontate con quelle degli anni precedenti, hanno permesso di individuare l'eventuale presenza di percorsi di contenimento già iniziati, prefigurati anche negli anni a venire.

Nell'ambito di questa disamina ogni società è stata presa in considerazione in relazione al settore di appartenenza, sia perché si tratta di un'indicazione normativa, sia perché gli ambiti di operatività delle società interessate sono particolarmente differenti tra loro, trovando difficile applicazione stabilire un taglio generale delle spese in contesti eterogenei.

Trascorso un esercizio dall'adozione degli indirizzi, si procede, come richiesto dall'art. 19 TUSP, ad un aggiornamento degli stessi. Tra l'altro, a seguito di una prima applicazione sono emerse criticità che permettono ora di determinare con maggiore chiarezza o ridefinire alcuni obiettivi, come si potrà constatare nel prosieguo.

I dati di riferimento sono estrapolati dai bilanci degli esercizi 2016 – 2018, mantenendo inalterate le voci su cui operare contenimenti di spesa, relativamente all'andamento generale dei potenziali ricavi societari.

Gli indirizzi forniti nel presente documento ineriscono, innanzitutto, le spese da sostenersi nell'esercizio 2020, e si ritiene di dover indicare i medesimi parametri anche per gli anni 2021 – 2022, fino a nuove indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Nel presente documento si evidenzia, dunque, l'analisi operata per ogni singola società e le relative risultanze emerse dalla nuova istruttoria, da cui conseguono gli opportuni obiettivi, attribuiti secondo gli strumenti di seguito individuati.

Le voci cui si fa riferimento vengono suddivise in 'spese generali' e 'spese di personale'.

3.1.1 Spese generali

a. Costi per acquisto di beni e servizi.

La macro area relativa ai costi per acquisto di beni e servizi viene suddivisa in diverse sottovoci, a seconda dell'oggetto cui inerisce.

a.1 costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo,

Tra i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti alla voce B6 del conto economico di ogni bilancio, si può prendere in considerazione la presente sottovoce:

> *cancelleria e stampati*

La voce è considerata comprensiva delle variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui alla voce B11 del conto economico. E' quindi presa in esame la somma algebrica delle voci B6 e B11 di ogni bilancio considerato.

a.2 costi per servizi

All'interno dei costi per servizi, individuati alla voce B7 del conto economico di ogni bilancio, si possono prendere in considerazione diverse sottovoci:

> *contratti* (diversi da quelli elencati sotto, laddove inerenti alle spese di funzionamento)

> *organi di amministrazione e controllo + società revisione + OdV (compresi contributi previdenziali, imposte e tasse, rimborsi spese ed eventuali gettoni di presenza)*

> *consulenze*

> *assicurazioni*

> *utenze (gas, acqua, luce)*

- > *internet e assistenza software*
- > *spese pulizia (se non finalizzate al servizio erogato)*
- > *spese telefoniche*
- > *spese postali*
- > *spese di trasporto*
- > *spese di formazione*
- > *spese bancarie*
- > *spese carta di credito*
- > *Spese buoni pasto dipendenti*
- > *spese viaggi - trasferte e alberghi dip.ti e organi societari*
- > *Libri, giornali e riviste abbonamenti*

b. Costi per godimento di beni di terzi.

Tra le spese per godimento di beni di terzi, voce B8 del conto economico di ogni bilancio, la sottovoce ricorrente è la seguente:

- > *noleggi diversi (es. fotocopiatrici o autovetture)*

3.1.2 Spese di personale

c. Spese di personale

All'interno della voce sulle spese di personale, voce B9 del conto economico di ogni bilancio, sono sussumibili le seguenti sottovoci, suddivise per categoria e per livello:

- > *stipendi personale*
- > *contributi assicurativi dipendenti*
- > *compensi a collaboratori a progetto*
- > *premi di produttività*

4. Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna

Nell'ambito della propria attività di programmazione, l'Amministrazione comunale ha deciso, nel tempo, di convergere nel Documento Unico di Programmazione (DUP) alcune attività relative alle società partecipate, non strettamente legate ai contenuti *standard* del documento stabiliti dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, l'Amministrazione formula nel DUP obiettivi gestionali per le proprie società, da esse recepiti e periodicamente rendicontati nell'ambito dei controlli interni svolti dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 147 quater TUEL, nei quali sono coinvolti, in relazione alle società partecipate, tutti i settori cui afferiscono le attività da esse svolte.

Gli ulteriori obiettivi aggiunti al contenuto del DUP ineriscono le sollecitazioni all'applicazione di misure di anticorruzione e di trasparenza, ai sensi della L. n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013.

Al fine di garantire economia di atti amministrativi e uniformità di programmazione, si ritiene opportuno, anche relativamente agli indirizzi qui espressi, l'utilizzo del Documento Unico di Programmazione quale luogo di assegnazione degli obiettivi annuali e pluriennali richiesti alle società a controllo pubblico in merito alle spese di funzionamento generale delle società, comprensive di quelle relative al personale, sulla base di quanto indicato nel presente documento.

5. Provvedimenti societari in recepimento agli obiettivi dati dal socio Comune di Bologna

Gli indirizzi espressi dall'Amministrazione sociale devono essere recepiti, con atti interni, dalle società cui sono rivolti, affinché divengano oggetto di programmazione aziendale, e divengano oggetto di pubblicazione secondo quanto stabilito dalle regole sulla trasparenza, secondo il dettato dell'art. 19, comma 7 TUSP.

Di seguito vengono indicati i documenti dentro i quali inserire gli obiettivi fissati nel presente atto di indirizzo, nonché quelli annualmente stabiliti nel DUP.

5.1 Budget di esercizio.

Dopo il Business Plan, il principale documento di programmazione aziendale utilizzato da una società di capitali è il budget di esercizio, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico finanziario dell'esercizio a venire.

Esso viene, pertanto, redatto all'inizio di ogni esercizio, al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare.

Proprio in considerazione di tali finalità, il documento si presta ad includere una specifica relazione sugli obiettivi forniti dal Comune di Bologna con il presente atto di indirizzo, declinati annualmente tramite il DUP, di cui al precedente paragrafo.

All'interno della relazione sulla pianificazione degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna deve essere contenuto uno specifico piano assunzioni.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

Laddove l'esigenza di garantire il corretto svolgimento dell'attività richiede l'assunzione di personale prima dell'approvazione del budget, oppure in un periodo successivo all'adozione di esso, la società dovrà presentare al Comune di Bologna un aggiornamento del piano assunzioni dichiarando il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti dal presente atto di indirizzo.

5.2 Relazione sul governo societario.

Al fine di valutare l'effettivo recepimento degli obiettivi forniti dal Comune di Bologna, alle società destinatarie del presente atto viene richiesto di indicare le azioni compiute in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio oggetto del presente documento, anche secondo quanto previsto nel budget.

La sede deputata alla rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, il cui scopo è proprio quello, innanzitutto, di far conoscere ai soci lo stato di governo societario. A tal fine, con comunicazione P.G. n. 131994/2019 del 22 marzo 2019 il Comune di Bologna ha individuato il contenuto minimo di informazioni che la relazione deve presentare.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

5.3 Contratto aziendale integrativo.

Laddove sia presente un contratto aziendale integrativo, occorre che le società valutino il recepimento dei contenuti espressi nel presente documento relativamente alla riduzione delle spese di personale, affinché trovino regolamentazione in adeguata fonte.

6. Indirizzi comuni a tutto il gruppo

Alla luce dell'analisi svolta sulle voci di bilancio prese in considerazione, si possono desumere alcuni indirizzi comuni a tutte le società del Gruppo Amministrazione Comunale, che vanno a sommarsi a tutte le previsioni normative cui le società a controllo pubblico sono direttamente soggette.

In tal senso, si ricorda che nell'ambito di operatività delle società a controllo pubblico vi sono alcune disposizioni collegate alla gestione ordinaria di esse, cui deve essere data attuazione, sebbene non oggetto del presente documento.

A tal fine si richiamano i principali provvedimenti:

- > Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175/2016;
- > Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC;
- > Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013;

Le società in controllo pubblico soggiacciono, inoltre, alla regolamentazione interna da essi adottata in materia di acquisto di beni e servizi, come richiesto dall'art. 16 TUSP per le società che applicano *l'in house providing* e come stabilito dall'art. 3, d.lgs. n. 50/2016 per le società che svolgono servizi di interesse economico generale; ai regolamenti adottati in tema di reclutamento di personale, secondo il disposto dell'art. 19, co. 2 TUSP, nonché quelli relativi al conferimento di incarichi esterni.

Con l'atto di indirizzo dell'anno 2018 si era richiesto alle società di aggiornare tali regolamenti; con il presente documento si rinnova l'indirizzo, poiché è necessario che tutti vengano adeguati al modificato assetto

normativo.

Quanto agli specifici obblighi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società in controllo pubblico, **gli indirizzi cui tutte le società devono sottostare sono i seguenti:**

A) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:

- ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
- a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;

B) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;

C) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività;

D) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi;

E) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte;

F) sottoporre il piano assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno;

G) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati, o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con l'Amministrazione;

H) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono specificamente enucleati dall'art. 7 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, conformemente a quanto previsto dal Comune di Bologna, si richiede alle società di osservare i seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento:

1. l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;
2. l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;
3. deve sempre essere eseguita una procedura comparativa;
4. deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;
5. è vietata tanto la proroga che il rinnovo del contratto.

I) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il medesimo limite si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti.

La norma prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale si applica il limite richiamato. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri organi sociali, dei dirigenti e dipendenti. L'eventuale adeguamento dei compensi degli organi sociali sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Relativamente a dirigenti e dipendenti l'organo amministrativo valuterà una proposta da sottoporre al confronto dell'Amministrazione;

L) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla rilevazione dei dati alla data di riferimento individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicitazione nelle relazioni di cui al punto 5.

7. Indirizzi relativi alle singole società in controllo pubblico

Alla luce di tutto quanto precede, si dispone che le società:

- Autostazione di Bologna S.r.l.
- Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.
- Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.
- Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.

siano soggette agli indirizzi del Comune di Bologna stabiliti di seguito in ordine ad ogni singola organizzazione societaria, e che li recepiscano secondo quanto indicato nel presente documento, dando opportuna informazione al socio Comune di Bologna, e adeguata pubblicità ai terzi.

7.1 Scheda AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL: analisi e indirizzi

La Società, che opera come in house providing, gestisce, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento di essa.

Il Comune di Bologna è Socio al 66,89% insieme alla Città Metropolitana di Bologna (33,11%).

Si propone un aggiornamento, con i dati di bilancio 2018, delle spese di funzionamento risultanti dai bilanci approvati degli ultimi tre esercizi (dati di bilancio consuntivo)

TRIENNIO 2016-2018

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2018		2017		€	%
		€	%	€	%		
A1)	Gestione immobiliare	333.997	14,04%	333.377	15,14%	537.331	28,07%
A1)	Gestione pedaggi/piazzali/movimento	1.971.237	82,86%	1.833.034	83,26%	1.334.698	69,73%
A1)	Gestione pubblicità	33.975	1,43%	34.518	1,57%	37.336	1,95%
A5)	Altri ricavi	39.921	1,68%	761	0,03%	4.812	0,25%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	2.379.130	100,00%	2.201.690	100,00%	1.914.178	100,00%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2018		2017		€	% sul Valore Produzione
		€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione		
B7)	Costi per servizi	1.167.508	49,07%	1.030.236	46,79%	804.115	42,01%
B8)	Godimento beni di terzi	161.330	6,78%	158.951	7,22%	159.386	8,33%
B9)	Costo del personale	412.602	17,34%	426.913	19,39%	367.940	19,22%
B14)	Oneri Diversi di gestione	237.644	9,99%	232.844	10,58%	218.544	11,42%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	1.979.084	83,19%	1.848.944	83,98%	1.549.985	80,97%

L'incidenza delle spese di funzionamento sul Valore della Produzione si attesta, nei tre esercizi considerati, su un valore che passa dall'80,97% del 2016 ad un valore pari all'83,98% del 2017 e ad un valore dell'83,19% del 2018.

Le spese di funzionamento sono costituite principalmente dai costi per servizi che rappresentano mediamente oltre la metà del totale (nel 2018 sono state pari al 59%).

Il prospetto evidenzia che le spese di funzionamento nel 2018 sono aumentate, in valore assoluto rispetto al 2017, di circa 130 mila euro, incremento ascrivibile principalmente alle spese per servizi.

Dall'esame dei dati del consuntivo 2018 emerge che l'aumento dei costi per servizi è da correlarsi all'incremento:

- delle spese di vigilanza, per la necessità di assicurare una maggiore vigilanza nell'impianto di Autostazione al fine di prevenire eventi di spaccio, vagabondaggio e furti;
- delle spese tecniche in relazione allo studio di fattibilità per la riqualificazione energetica dell'impianto Autostazione presentato al MIPIM, ai compensi per la commissione di gara per l'affidamento del servizio di gestione del parcheggio, alle spese tecniche relative alla realizzazione del brand di Autostazione, all'incarico per l'Advisor e lo studio del nuovo sistema tariffario;
- delle spese di manutenzione per il ripristino dell'imbiancatura e della segnaletica del parcheggio, al ripristino dell'imbiancatura e alla manutenzione della pensilina e la manutenzione delle sedute.

Per quanto riguarda le spese per il personale, la Società da tempo fa presente di essere in carenza di personale, che è rimasto sempre di 7 persone, pur essendo aumentata l'attività della Società.

In ordine ai costi del personale, si evidenziano i seguenti dati, risultanti dai bilanci consuntivi della Società :

CATEGORIA	2018		2017		2016	
	Nr.	Costo in migliaia di €	Nr.	Costo in migliaia di €	Nr.	Costo in migliaia di €
Dirigenti	0	€412.602,00	0	€426.913,00	0	€367.940,00
Quadri	1		1		1	
Altri Dipendenti	6		6		6	

Il costo del personale nel biennio 2017/2018 è pressoché rimasto stabile.

Allo stato attuale il budget 2019 non prevede l'assunzione dell'ulteriore posizione dirigenziale, come invece richiesto dagli Enti Soci, perché la Società non riesce a coprirne i costi, pur essendo ritenuta utile. La Società dovrà, quindi, valutare insieme ai Soci le strategie future.

Il budget 2019 presentato dall'organo amministrativo della società è stato autorizzato dal Comune di Bologna con Delibera della Giunta PG 138437/2019, n. proposta DG/PRO/63/2019 secondo uno schema differente rispetto allo schema di Conto Economico prevista dall'art. 2423 del Codice Civile, in quanto frutto di una riclassificazione operata dalla società; tuttavia, come attestato dalla Relazione illustrativa al budget 2019 e dai valori contabili previsti nello schema di Budget 2019, si può evincere che il rapporto tra i costi relativi alle spese di funzionamento previsti per il 2019 (pari a € 2.002.826) ed il valore della produzione previsto per il 2019 (pari a € 2.253.164) è pari all'88,89% e risulta, quindi, essere stato rispettato il limite stabilito nell'Atto di indirizzo per il contenimento delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico adottato con Delibera di Consiglio Comunale P.G. 405041/2018 (n.proposta: DC/PRO/14/2018), esecutiva dal 2/10/2018, sia con riferimento agli indirizzi comuni che con riferimento agli indirizzi specifici.

In particolare, per quanto riguarda gli obiettivi assegnati alla società Autostazione srl, la sopra citata delibera di C.C. prevedeva, per il solo anno 2019, di non superare l'89,5% pari al rapporto fra valore della produzione stimato per l'anno 2018 e i costi relativi alle spese di funzionamento, ai livelli autorizzati in sede di budget 2018, rimandando a successivi provvedimenti gli obiettivi per l'anno 2019, in attesa di verificare lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile dell'Autostazione.

Considerando che, allo stato attuale, non risultano ulteriori sviluppi in merito allo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile dell'Autostazione si ritiene di riproporre, anche per l'anno 2020, il medesimo indirizzo dato alla Società lo scorso anno, ovvero che le spese di funzionamento non superino l'89,5% del valore della produzione.

Tale indirizzo potrà essere rivisto e modificato alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo all'operazione di ristrutturazione dell'immobile dell'Autostazione.

7.2 Scheda SOCIETA' RETI E MOBILITA' – SRM Srl: analisi e indirizzi

La società SRM srl è società strumentale che applica l'istituto dell'*in house providing* ed è soggetta al controllo congiunto di Comune di Bologna (61,625%) e Città Metropolitana di Bologna (38,375%).

Da un lato, ha caratteristiche di società patrimoniale relativamente ai beni strumentali al servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'intero bacino provinciale, e a tal fine è stata costituita nel 2003, in quanto in grado di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla legislazione regionale, tutt'ora vigente (L.R. 30/1998, come modificata dalla L.R. 8/2003).

Dall'altro, svolge attività strumentali allo svolgimento di funzioni proprie degli Enti Soci attraverso progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata; compiti relativi al piano sosta e ai servizi complementari; gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi suddetti e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

Si propone un aggiornamento, con i dati di bilancio 2018, delle spese di funzionamento risultanti dai bilanci approvati degli ultimi tre esercizi (dati di bilancio consuntivo)

TRIENNIO 2016-2018

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2018		2017		2016	
		€	%	€	%	€	%
A1)+A5)	Contributi TPL RER	80.178.298		79.982.288		80.247.226	
	<i>di cui commissione trattenuta da SRM eccetto quota trattenuta a copertura accantonamento contenzioso IMU</i>	451.033		382.033		368.635	
	Contributi CCNL	9.701.413		9.701.413		9.701.413	
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	6.794.751		6.206.130		6.042.201	
	Introiti e contributi progetti EU	36.371		178.913		77.732	
	Altri ricavi	741.957		680.185		627.055	
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	97.452.791		96.748.929		96.695.625	
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.381.431	100,00%	1.270.042	100,00%	1.263.510	100,00%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2018		2017		2016	
		€	% sul Valore Produzione netto	€	% sul Valore Produzione netto	€	% sul Valore Produzione netto
B6)	Costi per materie prime	2.490		5.869		3.859	
B7)	Costi per servizi di cui girati ai gestori del TPL	96.439.019		95.746.848		95.707.851	
		96.034.989		95.299.974		95.354.383	
B8)	Godimento beni di terzi	122.387		119.153		98.033	
B9)	Costo del personale	652.347		570.315		535.191	
	Costo del personale interamente EU	29.196		36.903		28.209	
B14)	Oneri diversi di gestione	64.375		63.710		57.646	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO da bilancio	97.309.814		96.542.798		96.430.789	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.245.629	90,17%	1.205.921	94,95%	1.048.197	82,96%

La Società, in quanto Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia Romagna 2/10/1998, n. 30, riceve contributi dalla Regione per l'esercizio di tale funzione, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali – nell'interesse dell'utenza e nel rispetto degli indirizzi degli enti locali deleganti, con l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso. Tali contributi regionali, riversati ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, affluiscono nella voce "Costi per servizi": per questo motivo la voce B7) del Conto Economico si attesta su valori così elevati.

Qui di seguito si fornisce un aggiornamento, con i dati di bilancio 2018, del dettaglio della voce B7) Costi per Servizi che rappresenta la quota di contributi regionali riversata ai gestori del TPL:

	2018	2017	2016
Totale ai gestori per servizi minimi	79.538.825	79.400.254	79.617.686
Altri contributi erogati ai gestori	16.496.164	15.899.720	15.736.697
TOTALE CONTRIBUTI GIRATI/EROGATI	96.034.989	95.299.974	95.354.383

Qui di seguito si fornisce, invece, il dettaglio della voce B7) "Costi per Servizi" che rappresenta la quota di contributi che non viene riversata ai gestori del TPL e che dunque rappresenta costi effettivamente rimasti in carico alla Società, aggiornati con i dati di bilancio 2018:

Dettaglio costi per servizi	2018	2017	2016
Compensi a collaboratori a progetto	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.111,00
Compenso Amministratore con P. Iva	€ 41.600,00	€ 41.600,00	€ 41.600,00
Contributi previdenziali co.co.pro.	€ 0,00	€ 0,00	€ 869,00
Compensi Collegio Sindacale	€ 36.400,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00
Consulenze e onorari professionali	€ 43.551,00	€ 17.442,00	€ 16.200,00
Servizi gestione progetti	€ 14.546,00	€ 43.850,00	€ 0,00
Spese elaborazione dati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Assistenza software	€ 35.254,00	€ 48.833,00	€ 17.593,00
Oneri finanziari diversi (fideiuss.rimb. Iva)	€ 0,00	€ 10.986,00	€ 16.944,00
Spese buoni pasto dipendenti	€ 21.285,00	€ 17.975,00	€ 19.368,00
Spese viaggi,trasferte e alberghi dipend.ti	€ 5.146,00	€ 6.535,00	€ 8.635,00
Spese per indagini sul servizio	€ 20.602,00	€ 19.608,00	€ 53.000,00
Altri costi per servizi	€ 185.646,00	€ 203.645,00	€ 138.749,00
TOTALE	€ 404.030,00	€ 446.874,00	€ 353.469,00

Una quota residuale di questi contributi regionali viene trattenuta dalla Società, nella misura massima pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (tale percentuale è stata fissata dalla Regione Emilia Romagna, tenuto conto del bacino di Bologna), per coprire i costi di funzionamento di agenzia.

La Società riceve anche contributi per la realizzazione di progetti a livello europeo, sostenendo dei costi che vengono interamente rimborsati.

I costi del personale registrano complessivamente un incremento nel triennio 2016/2018 pari al 21%, mentre l'incremento del 2018 rispetto al 2017 è pari al 12%, che la Società giustifica principalmente in relazione a due assunzioni a tempo determinato intervenute rispettivamente a dicembre 2017 e gennaio 2018 (in ambito giuridico-amministrativo per le gare e tecnico-economico per la gestione dei contratti e controlli), nonché per un'assunzione a tempo determinato part-time intervenuta nel febbraio 2017, modificata in full-time in ottobre 2018 e che impatta in parte anche sul bilancio 2018. Si fa presente che la voce comprende anche il costo del personale attribuibile ai progetti europei e che viene completamente coperto dai contributi europei (per l'anno 2017 è stato pari a 37 mila euro circa, mentre per il 2018 è stato pari a circa 29 mila euro).

La Società ha poi giustificato l'aumento dei costi del personale anche in relazione al rinnovo del contratto di lavoro applicato dalla Società, che ha comportato degli aumenti retributivi, ai quali si sono affiancati gli scatti di anzianità da riconoscere ai dipendenti, nonché al nuovo assetto organizzativo della SRM adottato nel corso del 2018.

In ordine ai costi del personale, si evidenziano i seguenti dati, risultanti dai bilanci consuntivi della Società (dati ricavati dai bilanci consuntivi):

CATEGORIA	2018		2017		2016	
	Nr.	Costo in migliaia di €	Nr.	Costo in migliaia di €	Nr.	Costo in migliaia di €
Dirigenti	1	€652.347,00	1	€570.315,00	1	€535.191,00
Quadri	1		1			
Altri Dipendenti (impiegati)	9		9			

dati di consuntivo

A tal proposito si ricorda che tra gli obiettivi assegnati alla Società in occasione del DUP 2019/2021 vi era l'aumento, per tutto il personale dipendente, delle ore lavorative necessarie per il riconoscimento del buono pasto che verrà erogato ai dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane, almeno pari a due ore, accompagnato, alla scadenza dell'attuale accordo integrativo aziendale, da una riduzione del valore del buono pasto in linea con quanto previsto dal socio Comune di Bologna per il proprio personale dipendente.

La Società, allo stato attuale, ha parzialmente adempiuto, riducendo il valore del buono pasto a € 7 solo per i nuovi assunti (cioè quelli assunti da aprile 2016), e portando a 6 il numero delle ore lavorative necessarie per il riconoscimento del buono pasto soltanto a quei dipendenti per i quali ha modificato il contratto di lavoro, a seguito di una riorganizzazione interna.

Il budget 2019 è stato autorizzato alla società dal Comune di Bologna con Delibera della Giunta PG 150376/2019, n. proposta DC/PRO/69/2019, impartendo le seguenti direttive:

- limitare il ricorso agli affidamenti diretti e alle proroghe dei contratti;
- perseguire il contenimento dei costi prettamente riconducibili al funzionamento della società e in particolare limitare, compatibilmente con le criticità e i picchi di attività, il ricorso al lavoro straordinario e alla mancata fruizione di ferie e permessi, privilegiando il recupero delle ore svolte, al fine di realizzare i risparmi ipotizzati in occasione della riorganizzazione di cui alla decisione AU 10/2018, dandone conto in sede di preconsuntivo 2019;
- perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di ore lavorate per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, come da indirizzi impartiti con deliberazione n. proposta DC/PRO/14/2018, PG n. 405041/2018;
- integrare la documentazione che la società abitualmente presenta sia in sede di budget sia di preconsuntivo con una situazione patrimoniale e un rendiconto finanziario dell'esercizio di riferimento del budget o del preconsuntivo, nonché con una stima delle imposte di competenza;
- mantenimento del flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa

In considerazione di quanto precedentemente affermato, si ritiene maggiormente significativo impartire alla Società delle direttive di contenimento dei costi che facciano riferimento ai costi che rimangono effettivamente in carico alla Società escludendo, pertanto, quelli oggetto di rimborso (progetti europei) oppure i costi relativi ai corrispettivi riversati ai gestori nell'ambito del contratto di servizio.

Pertanto, dato atto che la particolare natura della Società di Agenzia Locale per la Mobilità, ai sensi della L.R. 30/1998, fa sì che il Valore della Produzione di SRM sia costituito prevalentemente da risorse regionali che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, si ritiene di impartire quali nuovi indirizzi alla Società per il contenimento dei costi di funzionamento:

1. perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di ore lavorative necessarie per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, come da indirizzi impartiti con deliberazione PG 405041/2018, n. proposta DC/PRO/14/2018, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane,

almeno pari a due ore), accompagnato, alla scadenza dell'attuale accordo con i dipendenti che prevede un valore pari a € 12,00, da una riduzione del valore del buono pasto, in linea con quanto previsto dal Socio Comune di Bologna per il proprio personale dipendente;

2. perseguire il contenimento dei costi strettamente riconducibili al funzionamento della società e in particolare limitare, compatibilmente con le criticità e i picchi di attività, il ricorso al lavoro straordinario e alla mancata fruizione di ferie e permessi, privilegiando peraltro il recupero delle ore svolte, al fine di realizzare i risparmi ipotizzati in occasione della riorganizzazione di cui alla decisione AU 10/2018, dandone conto in sede di preconsuntivo 2019. In particolare, si ritiene che per perseguire questo obiettivo la Società debba fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il Valore della Produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra:

1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento;
2. costi finanziati dall'Unione europea;
3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti.

Si ritiene che la Società in sede di predisposizione del Budget non possa superare un ammontare complessivo di costi di cui al precedente punto 3 superiore a quello risultante dall'ultimo consuntivo approvato dall'Assemblea dei Soci, ovvero, per l'anno 2020, stimato nella misura massima del 90,17% rispetto al Valore della Produzione, determinato al netto dei contributi per progetti europei e al netto dei contributi riversati ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale

7.3 BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI- BSC SRL: analisi e indirizzi

La Società gestisce i servizi cimiteriali, nonché i relativi servizi complementari, del Comune di Bologna, Socio al 51%.

La Società mista è stata costituita nel 2013 ed è partecipata al 49% del capitale sociale da un socio privato selezionato tramite gara a doppio oggetto.

Si propone un aggiornamento, con i dati di bilancio 2018, delle spese di funzionamento risultanti dai bilanci approvati degli ultimi tre esercizi (dati di bilancio consuntivo). A tal proposito si fa presente che, verificandosi in tutti gli anni delle variazioni significative all'interno delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti (voce B11) del Conto Economico) si ritiene maggiormente significativo esprimere la voce B6) (acquisti di materie prime) al netto di tali variazioni (voce B11).

TRIENNIO 2016-2018

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2018		2017		2016	
		€	%	€	%	€	%
A1)	Ricavi dalle vendite e prestazioni	10.445.963	97%	10.441.533	97%	10.417.617	98%
A5)	Ricavi diversi	305.678	3%	286.019	3%	178.625	2%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	10.751.641	100,00%	10.727.552	100,00%	10.596.242	100,00%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2018		2017		2016	
		€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	450.748	4%	602.424	6%	392.183	4%
B7)	Costi per servizi	3.886.963	36%	3.767.156	35%	3.956.533	37%
B8)	Godimento beni di terzi	25.464	0%	23.167	0%	19.467	0%
B9)	Costo del personale	3.320.444	31%	3.377.939	31%	3.428.828	32%
B14)	Oneri diversi di gestione	311.295	3%	131.476	1%	106.222	1%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	7.994.914	74,36%	7.902.162	73,66%	7.903.233	74,59%

L'incidenza delle spese di funzionamento sul Valore della Produzione si attesta, nei tre esercizi considerati, su un valore che passa dal 74,59% del 2016 ad un valore pari al 73,66% del 2017 e ad un valore pari al 74,36% del 2018.

Le spese di funzionamento sono costituite principalmente dai costi per servizi che rappresentano mediamente il 50% del totale.

Il prospetto evidenzia che le spese di funzionamento nel 2018 si sono mantenute pressoché stabili rispetto al 2017, registrando un decremento nell'acquisto di materie prime, al netto delle variazioni, ma un aumento degli oneri diversi di gestione attribuibile principalmente al pagamento, mai richiesto dal Comune di Bologna, della tassa dei rifiuti per gli anni dal 2013 al 2018 (di cui 151.925 riferiti al periodo 2013-2017 e la rimanente parte all'esercizio 2018).

La diminuzione delle spese per il personale è invece da correlarsi al numero medio di unità di personale impiegate sia nel 2017 che nel 2018; infatti nel corso del 2017 vi sono state 3 fuoriuscite (1 impiegata e 2 operatori cimiteriali), in analogia agli anni precedenti, ed è stato assunto un operatore cimiteriale.

Il numero medio del personale, infatti, è passato da 72 unità del 2015 a 70 unità nel 2016, a 68 nel 2017 ed è ulteriormente sceso a 65 nel 2018. Nel corso del 2019 l'Azienda ha previsto l'assunzione a tempo indeterminato di 3 unità di personale, in sostituzione dei pensionamenti avvenuti nel 2018 e anche a seguito della forte riduzione di personale avvenuta a partire dal 2014 e che la Società ha sostituito solo in parte.

In ordine ai costi del personale, si evidenziano i seguenti dati, risultanti dai bilanci consuntivi della Società:

CATEGORIA	2018		2017		2016	
	Nr.	Costo in migliaia di €	Nr.	Costo in migliaia di €	Nr.	Costo in migliaia di €
Dirigenti	1	€3.320.444,00	1	€3.377.939,00	1	€3.428.828,00
Quadri	1		1			
Altri Dipendenti	63		66			

dati di consuntivo

Il budget 2019 è stato autorizzato alla società dal Comune di Bologna con Delibera della Giunta PG 223435/2019, n. proposta DG/PRO/113/2019 secondo uno schema differente rispetto allo schema di Conto Economico prevista dall'art. 2423 del Codice Civile, in quanto frutto di una riclassificazione operata dalla società; tuttavia, come attestato dalla Relazione illustrativa al budget 2019 e dai valori contabili previsti nello schema di Budget 2019, si può evincere che l'ammontare complessivo delle spese di funzionamento previsto per il 2019 (che comprende i costi di esercizio, il costo del personale, le spese per servizi, il costo per il godimento dei beni di terzi e gli oneri diversi di gestione per € 7.772.674) è inferiore al valore complessivo dei costi di funzionamento risultanti dal budget 2018 (€ 7.864.661) e che risulta, quindi, essere stato rispettato il limite stabilito nell'Atto di indirizzo per il contenimento delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico adottato con Delibera di Consiglio Comunale P.G. 405041/2018 (n.proposta: DC/PRO/14/2018), esecutiva dal 2/10/2018, sia con riferimento agli indirizzi comuni che con riferimento agli indirizzi specifici.

Alla luce dell'andamento storico relativo al triennio 2015-2017 delle spese di funzionamento, in cui la Società ha dato conto che la maggior parte delle voci di spesa ha subito un decremento costante nel periodo, derivante da un monitoraggio attento ed oculato di tutte le voci di spesa (in primis, le spese per il personale che hanno visto un costante decremento nel periodo a seguito di pensionamenti e di modifiche organizzative che hanno permesso di non sostituire tutti i dipendenti dimissionari), e tenuto conto dell'andamento registrato nell'anno 2018, si ritiene di impartire quale indirizzo generale alla Società il mantenimento degli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati risultanti dal consuntivo 2018 (€ 7.994.914), al netto dei costi afferenti la TARI -IMU relativi a esercizi pregressi (€ 151.925), in quanto costo di natura eccezionale, per un totale pari a € 7.842.989.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalla Società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato ma a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, rispetto all'analoga incidenza risultante dal consuntivo 2018, al netto dei costi di natura eccezionale (ovvero il 72,94%).

7.4 Scheda CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA Spa (CAAB Spa): analisi e indirizzi

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna; la società è controllata dal Comune di Bologna, Socio all'80,04%, e ne è sottoposta a direzione e coordinamento.

Al capitale sociale partecipano anche la Camera di Commercio di Bologna con il 7,57%, la Regione Emilia Romagna con il 6,12%, la Città Metropolitana di Bologna con l'1,54% e, in misura minoritaria, soggetti privati, in particolare associazioni di categoria del settore.

Si propone un aggiornamento, con i dati di bilancio 2018, delle spese di funzionamento risultanti dai bilanci approvati degli ultimi tre esercizi (dati di bilancio consuntivo).

TRIENNIO 2016-2018

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2018		2017		2016	
		€	%	€	%	€	%
A1)	Canoni per locazioni e concessioni	3.483.701		3.490.848		3.851.074	
A1)	Ricavi per servizi Marketing e impianto fotovoltaico e altri ricavi	408.434		343.339		479.324	
A1)	Ricavi per ingresso utenti	512.617		462.796		446.881	
A5)	Altri ricavi, di cui	3.335.652		3.181.222		4.871.116	
	<i>contributo c/esercizio</i>	283.649		35.367		39.180	
	<i>altri ricavi</i>	3.052.003		3.145.855		4.831.936	
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	7.740.404		7.478.205		9.648.395	
	<i>Rimborsi di costi da operatori del mercato</i>	1.393.555		nd		nd	
	VALORE DELLA PRODUZIONE netto dei rimborsi da operatori del mercato al	6.346.849	100,00%	nd	nd	nd	nd
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2018		2017		2016	
		€	% sul Valore Produzione netto	€	% sul Valore Produzione netto	€	% sul Valore Produzione netto
B6)	Costi per materie prime	16.917		15.847		14.131	
B7)	Costi per servizi	2.126.280		2.574.322		4.544.800	
B8)	Godimento beni di terzi	1.591.046		1.577.435		1.148.613	
B9)	Costi per il personale	1.284.337		1.254.803		1.300.844	
B14)	Oneri diversi di gestione	297.172		449.798		478.775	
	<i>Costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato</i>	1.393.555		nd		nd	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO netto dei rimborsi da operatori del mercato al	3.922.197	61,80%	nd	nd	nd	nd

L'incidenza delle spese di funzionamento sul Valore della Produzione si attesta, nei tre esercizi considerati, su un valore che passa dal 77,60% del 2016 ad un valore pari al 78,52% del 2017 e ad un valore del 68,68% del 2018.

Le spese di funzionamento sono costituite principalmente dai costi per servizi, che sono scesi dall'incidere per un 60,7% sul totale nel 2016 ad un 40% nel 2018.

Il prospetto evidenzia che le spese di funzionamento nel triennio considerato hanno registrato un progressivo decremento, passando da un valore di 7,5 milioni di euro nel 2016 a 5,3 milioni nel 2018, che hanno soprattutto riguardato i costi per servizi e gli oneri diversi di gestione.

A conclusione della ristrutturazione del complesso immobiliare, che ha visto un andamento incostante delle esigenze lavorative, a partire dall'anno 2018 l'organico della società è stato ridisegnato in considerazione al pensionamento di diverse unità di personale e al rinnovo generale dell'assetto sociale. La società si attende di concludere la riorganizzazione entro l'anno 2020.

In ordine ai costi del personale, si evidenziano i seguenti dati, risultanti dai bilanci consuntivi della Società:

CATEGORIA	2018		2017		2016	
	Nr.	Costo in migliaia di €	Nr.	Costo in migliaia di €	Nr.	Costo in migliaia di €
Dirigenti	1		1		1	
Quadri	3,5	€ 1.284.337,00	4	€ 1.254.803,00	4	€ 1.300.844,00
Altri Dipendenti	15		13,92		14,83	

dati di consuntivo

Il budget 2019 è stato autorizzato alla società dal Comune di Bologna con Delibera della Giunta PG 248683/2019, n. proposta DG/PRO/130/2019. Nella relazione illustrativa allegata al budget 2019 la Società ha precisato che una parte delle spese di funzionamento individuate nelle voci di costo del Conto Economico (B6), (B7), (B8), (B9), (B14) è riaddebitata ai soggetti concessionari oppure oggetto di pagamento diretto da parte dei fruitori della struttura e servizi mercatali (materiale accessi, portineria e vigilanza, smaltimento rifiuti, canoni servizi informatici, canoni noleggio bagni, etc.), pertanto occorre considerare tali costi al netto dei relativi rimborsi. Per questa ragione la Società, nel suddetto documento, ha rielaborato le spese oggetto dell'atto sul contenimento dei costi di funzionamento, esprimendole al netto delle spese riaddebitate ai concessionari o ai fruitori della struttura e servizi mercatali, e al netto delle spese relative alle partecipazioni al fondo PAI (canoni di usufrutto oneroso NAM, imposta di bollo su titoli fondo PAI, etc.). A seguito di questa rielaborazione, si è potuto riscontrare il rispetto della direttiva impartita con l'Atto di indirizzo per il contenimento delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico adottato con Delibera di Consiglio Comunale P.G. 405041/2018 (n.proposta: DC/PRO/14/2018), esecutiva dal 2/10/2018, sia con riferimento agli indirizzi comuni che con riferimento agli indirizzi specifici, i quali prevedevano per il CAAB "la riduzione del 5% del complesso delle spese di funzionamento (individuate nelle voci di costo del Conto Economico B6), (B7), (B8), (B9), (B14)) a partire dall'esercizio 2019, rispetto al corrispondente valore risultante dal budget 2018, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti."

A seguito di questa rielaborazione dei dati, si ritiene di impartire quali nuovi indirizzi alla Società per gli anni a venire il perseguimento del contenimento dei costi strettamente riconducibili al funzionamento della società e in particolare limitare, compatibilmente con le criticità e i picchi di attività, il ricorso alle consulenze esterne, mantenendosi comunque sugli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati del consuntivo 2018 (€ 3.922.197), considerando i costi al netto delle spese riaddebitate ai concessionari o ai fruitori della struttura e servizi mercatali, sulla base dei dati forniti dalla Società. Al fine di consentire la verifica del rispetto di tale indirizzo, la società nei documenti societari individuati ai fini del recepimento degli indirizzi consiliari (budget di esercizio e relazione sul governo societario) dovrà indicare in separata voce l'importo dei costi oggetto di rimborso e dei rispettivi rimborsi contabilizzati nel valore della produzione, secondo lo schema sopra riportato.